

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	29.07.2017	Crotone	KR	12	

PROTESTA PACIFICA Auto e trattori in marcia contro la discarica

NUNZIO ESPOSITO

- Sono stati oltre un centinaio i veicoli, tra automobili e mezzi agricoli, che ieri mattina, venerdì 28 luglio, hanno aderito dalla 'Marcia per la terra e la salute' organizzata dai comitati del Basso Ionio per protestare contro l'eventualità di un ampliamento della discarica per rifiuti speciali già esistente (ed evidentemente già saturata) in territorio di Scala Coeli, nella valle del Nika.

PROPRIOdalla Valle del Nika è partita la 'marcia lenta' di automezzi di ogni tipo, che hanno attraversato i vicini comuni di Crucoli, Cariati, fino al bivio di Scala Coeli per finire nel piazzale dell'ex ospedale di Cariati teatro, da diverse settimane, di sit-in informativi e petizioni contro il progetto di ampliamento presentato alla Regione Calabria ed in difesa della valle del fiume Nicà. Sulla valle si affaccia da alcuni anni impianto di smaltimento di proprietà di una società del cosentino, nonostante quello splendido territorio sia considerato una vera e propria oasi naturalistica, ricca di corsi d'acqua, e zona agricola dei paesi limitrofi fra di loro, Crucoli, Umbriatico, Terravecchia e, appunto, Scala Coeli, nella quale abbondano produzioni biologiche, dop e igr, oltre ad allevamenti di bovino podolico.

Già da diverse settimane i presidi di raccolta firme delle associazioni che si sono unite al grido di "No alla discarica, sì alla bonifica" avevano annunciato una iniziativa importante che coinvolgesse cittadini, forze politiche, istituzioni ed associazioni, e così è stato, vista la portata del corteo di venerdì mattina, composto da decine tra autoveicoli, trattori, mezzi pesanti, scortati da pattuglie dei Carabinieri e della Polizia Stradale.

COME da programma, il lungo serpentone motorizzato, dopo essersi avviato dalla Provinciale 1, nelle vicinanze del Kartodromo Nika, ha raggiunto Torretta, attraversandola da un capo all'altro sotto gli occhi di tantissima gente del posto e di villeggianti che ne avevano sentito l'avvicinarsi in paese, per poi portarsi in terra cosentina fino al bivio di San Morello e quindi concludersi nel piazzale antistante l'ex ospedale di Cariati per la manifestazione finale. Tanti, davvero tanti coloro che dal vasto territorio compreso tra Sibari e Crotone hanno risposto all'appello dei comitati, i quali hanno definito l'evento di portata "storica", per l'unità territoriale che si è creata e per il livello di mobilitazione raggiunto: dalle associazioni di categoria (Cia, Coldiretti, associazioni di Commercianti) e ambientaliste (Legambiente, Italia Nostra, Com. Club Unesco), a quelle antimafia, umanitarie e civili (tra cui Libera, Basta vittime 106 e varie Pro Loco), ai partiti politici (Verdi, M5S, Sinistra Italiana, Rc, Pd), ai sindacati (Siulp, confederali e di categoria), ai movimenti (Verità, Democrazia Partecipazione e altri), a cittadini giunti con le loro automobili da tutto il comprensorio. Presenti anche i sindaci e amministratori comunali (di Umbriatico, Crucoli, Cirò, Cariati, Mandatoriccio, Terravecchia, Pietrapaola), a sancire la necessità, sottolineata dagli stessi Comitati, di collaborare alla realizzazione di un comune obiettivo: sollecitare la regione Calabria, e in primis il Governatore Oliverio, a rigettare il progetto di ampliamento della discarica di Scala Coeli, che non risolve il problema dei rifiuti ma compromette l'ambiente, la vivibilità

e lo sviluppo di vasto comprensorio.

I comitati, ringraziando per l'apporto lo schieramento di forze dell'ordine, che ha presidiato la zona interessata, si dichiarano molto soddisfatti per l'ottima riuscita della manifestazione, che si è svolta in piena estate, su un'arteria, come la 106, ad alta densità di traffico e notoriamente pericolosa: "Coroniamo il lavoro di tanti mesi, con presidi, raccolta firme, eventi pubblici, dialogo con le istituzioni locali, ricerca di interlocuzione con gli organismi regionali, produzioni di documenti che provano le irregolarità della prima discarica e del progetto del nuovo, gigantesco impianto".

MA L'IMPEGNO non cessa: "Continueremo a seguire la vicenda discarica fino al migliore esito e ad essere a fianco dei cittadini, per i diritti, la legalità e la giustizia". Quindi l'annuncio: "A breve inizieremo una raccolta firme per l'ospedale di Cariati, per chiedere che ci sia restituito sacrosanto il diritto alla salute".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contro il progetto di ampliamento dell'impianto di Scala Coeli Presenti cittadini, agricoltori, associazioni e movimenti politici